

Preghiera universale dei fedeli

Preghiamo dicendo: **Donaci o Padre, la tua misericordia.**

Rendi le comunità cristiane luoghi di incontro e di riconciliazione. I preti e i vescovi annuncino e trasmettano il tuo perdono che trasforma gli uomini. Ti preghiamo...

Non permettere che siano l'odio e il desiderio di vendetta ad impossessarsi di tante giovani vite segnate dalla violenza, ferite dall'abbandono. Suscita persone generose, disposte ad offrire un accompagnamento discreto e sereno, che aiuti a superare i traumi del passato. Ti preghiamo...

Apri i nostri occhi su uomini e donne che si trascinano un fardello pesante o che brancolano nel buio, disorientati. Desti operatori pronti ad offrire una parola che aiuta ad affrontare i problemi con pazienza e lucidità. Ti preghiamo...

Indica alle famiglie lacerare dall'incomprensione, dall'infedeltà, dal rancore, le strade della riconciliazione. Ispira gesti di perdono e parole di rispetto perché si cerchi di comporre le divisioni e le separazioni. Ti preghiamo...

Trasforma la vita politica e sociale del mondo perché le diversità non provochino conflitti insanabili e ci sia l'impegno ad intendere le ragioni degli altri e a trovare un'intesa ed una collaborazione per il bene comune. Ti preghiamo...

Dopo la proclamazione "Mistero della fede" si acclama dicendo: "Tu ci hai redento con la tua croce e la tua resurrezione, salvaci, o redentore del mondo"



Avvisi per la Comunità Parrocchiale

- Venerdì 4 aprile alle ore 21 - nella chiesa di S. Giovanni Gualberto Stazione quaresimale - "Gesù modello di speranza" - riflessione alla luce della Passione secondo il vangelo Luca - "La fede di Gesù fino alla fine".
- Domenica 6 aprile alle 15 a partire dai giardini del Girone - PELLEGRINAGGIO GIUBILARE alla cattedrale di S. Maria del Fiore
- VACANZA IN MONTAGNA PER FAMIGLIE - dal 24 agosto al 3 settembre (nella forma dell'autogestione - A Fai della Paganella (Trento) A mt 1000
- per iscrizioni rivolgersi a Don Luciano - (spesa giornaliera prevista a persona 40 euro per i bambini prezzo ribassato)
- PELLEGRINAGGIO A ROMA con le parrocchie del Vicariato - 17-18 Giugno - Per iscrizione rivolgersi a Don Luciano

LETTERA DELLA DOMENICA

Parrocchia dei SS. Michele Arcangelo e Giovanni Gualberto a Pontassieve

ATTO PENITENZIALE

Signore, tu ami tutti gli uomini malgrado i loro rifiuti e le loro infedeltà; Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**



Cristo, tu hai dato compimento e pienezza alla speranza del popolo della tua alleanza; Christe, eleison. **Christe, eleison**

Signore, tu sei la parola che guarisce i cuori feriti dal peccato; Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giosuè

(Gs 5,9a.10-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo responsoriale

(Dal Salmo 33)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(2Cor 5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola

della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:

Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Durante il tempo di Quaresima si professa la fede con il Credo Apostolico a p. 18 del libretto.